

COMUNE DI BOMPORTO

**POC_2 - PIANO OPERATIVO COMUNALE n. 2
e Variante al RUE**

adottati con Del. C.C. n. 29 del 5/07/2016

CONTRODEDUZIONI

ai PARERI e RISERVE degli ENTI

PARERE TECNICO

Arch. Carla Ferrari

Indice

PARERI E RISERVE ENTI

AIMAG

Prot. n. 6434 del 01/09/2016

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0013973/2016 del 01/09/2016 pag. 2

ATERSIR

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0017163/2016 del 02/11/2016 pag. 4

ARPAE

Prot. n. 24058/16

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0018059/2016 del 18/11/2016 pag. 5

AUSL

Prot. n. 90882/16

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0018875/2016 del 05/12/2016 pag. 7

PROVINCIA di Modena

Atto n. 184 del 7.12.2016 - Class. 07-04-05 fasc. 2423/2016 del 7.12.2016

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0019036/2016 del 09/12/2016 pag. 9

AIMAG

Prot. n. 6434 del 01/09/2016

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0013973/2016 del 01/09/2016

PARERE

... si formulano le seguenti osservazioni:

Ambiti POC.2/1 e POC.2/2: si conferma la necessità di allontanare le acque di pioggia tramite il fosso stradale posto in fregio al lato sud della S.P. Ravarino Carpi prevedendo il rifacimento di circa 80 metri della tombinatura esistente posta in fregio al civico n°123. Il progetto, anche in caso di realizzazione di uno solo primo stralcio, dovrà inoltre considerare tutte le aree di trasformazione urbanistica circostanti.

Sempre in merito al fosso posto in fregio al lato sud della S.P. Ravarino Carpi, si segnala che allo stato attuale non è in grado di ricevere i contributi di nuove aree oggetto di trasformazione urbanistica. Si renderà necessario pertanto imporre forti limitazioni di portata con le relative opere di laminazione interne ai comparti o in alternativa è possibile prevedere potenziamenti della sua capacità di deflusso e laminazione in linea, tramite allargamenti delle sezioni a cielo aperto e tombinature al fine di migliorare anche la sicurezza del bacino urbano esistente.

Ambito POC.2/3 strada: il progetto delle reti di distribuzione gas metano, Servizio Idrico Integrato e Pubblica Illuminazione, dovrà essere preventivamente approvato con nulla osta tecnico, prevedendo un idoneo sistema di gestione delle acque di pioggia in conformità alle norme vigenti.

Ambito POC.2/3 ciclopedonale: il progetto dell'opera dovrà tenere in considerazione la presenza di numerose interferenze con i sottoservizi in gestione e prevedere un'autonoma gestione delle acque di pioggia con recapito diverso dalla rete fognaria esistente.

Ambito POC.2/4: il progetto dell'opera dovrà considerare il parere formulato con prot. AIMAG n°3128 del 23-04-2009 da aggiornare in relazione alle mutate previsioni urbanistiche.

Ambito POC.2/5: il progetto dell'opera dovrà tenere in considerazione la presenza di numerose interferenze con i sottoservizi in gestione tra cui l'adduttrice idropotabile "bonna Dn 500" e prevedere un'autonoma gestione delle acque di pioggia con recapito diverso dalla rete fognaria esistente.

CONTRODEDUZIONE

In accoglimento del parere di AIMAG si provvede a modificare la Relazione Illustrativa e ed il Rapporto Ambientale del POC.2, specificando che:

"Con riferimento alle condizioni di criticità idrauliche connesse agli ambiti del POC.2, l'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) AIMAG Spa, supportato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha dettato specifiche misure, necessarie per la mitigazione e risoluzioni di tali criticità. In particolare:

- **con riferimento agli ambiti POC.2/1 e POC.2/2,** l'Ente gestore del SII segnala la condizione di criticità del fosso di scolo lato sud della SP. 1 Ravarino Carpi, indicato come recapito per le acque meteoriche, che allo stato attuale non è in grado di ricevere i contributi di nuove aree oggetto di trasformazione urbanistica; segnala inoltre la necessità di rifacimento di circa 80 metri di tombinatura esistente per il tratto di collegamento ad andamento N-S, tra gli ambiti di POC ed il fosso di scolo sulla SP1 Ravarino - Carpi. Lo scenario di criticità P3 di cui alle Mappe di pericolosità del PGRA, è associato a tale criticità. Tale situazione rende pertanto necessario subordinare l'attuazione degli ambiti al rifacimento di circa 80 metri di tombinatura esistente per il tratto sopra indicato, da realizzarsi attraverso la predisposizione di un progetto unitario che, anche in caso di realizzazione di un solo primo stralcio, dovrà considerare tutte le aree di trasformazione urbanistica circostanti. Si rende inoltre necessario imporre l'attuazione degli ambiti in regime di invarianza idraulica, che potrà essere conseguita con laminazione interna al comparto o, in alternativa, con potenziamenti della sua capacità di deflusso e laminazione in linea,

tramite allargamenti delle sezioni a cielo aperto e tombinature, al fine di migliorare anche la sicurezza del bacino urbano esistente, segnalato in sofferenza. Tutti gli interventi dovranno in ogni caso essere opportunamente concordati nel dettaglio, in sede di PUA, con l'Ente gestore del SII.

- **con riferimento all'ambito POC.2/3**, l'Ente gestore del SII segnala la necessità che il progetto della nuova infrastruttura preveda un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e che il progetto di tutte le reti, comprese quelle del Servizio Idrico Integrato, sia preventivamente approvato con nulla osta tecnico rilasciato dall'Ente gestore del SII. Per il percorso ciclopedonale, l'Ente gestore del SII indica la necessità che il progetto dell'opera tenga in debita considerazione la presenza di numerose interferenze con i sottoservizi in gestione ed un'autonoma gestione delle acque meteoriche che non potranno essere recapitate nella rete fognaria esistente.
- **con riferimento all'ambito POC.2/4**, l'Ente gestore del SII aveva a suo tempo già rilasciato parere, formulato con prot. n° 3182 del 23.04.2009; sulla base di tale parere, con gli opportuni aggiornamenti in relazione alle mutate condizioni della previsione urbanistica, ribadisce la necessità di soddisfare le seguenti disposizioni:
 - prevedere un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma, di origine meteorica o accidentale, da collettare al sistema fognario esistente;
 - laddove sia prevista la tombinatura del fosso di scolo adiacente alla S.P. Carpi - Ravarino sul lato sud, la sezione delle tombinature dovrà essere dimensionata in modo da garantire, con un margine di sicurezza adeguato (sezione scatolare 1600 x 1000 mm), il deflusso delle acque;
 - dovranno essere previsti gli opportuni manufatti d'ispezione e dovranno essere predisposte spalle e rivestimenti spondali in corrispondenza dell'inizio e della fine dei tratti tombati;
 - dovrà essere garantito lo scolo dei terreni agricoli adiacenti;
 - il progetto dovrà prevedere l'adeguamento dei punti di presa irrigui posti a valle dell'abitato dimensionati e realizzati in modo da assecondare le esigenze di portata degli impianti di rilancio privati e nel contempo ridurre al minimo il livello altimetrico del battente idrico;
 - il progetto dovrà tenere in debita considerazione la presenza delle numerose interferenze con i sottoservizi e concordare preventivamente con l'Ente gestore del SII gli eventuali adeguamenti
- **con riferimento all'ambito POC.2/5**, l'Ente gestore del SII segnala la necessità che il progetto dell'opera tenga in debita considerazione la presenza di numerose interferenze con i sottoservizi in gestione tra cui l'adduttrice idropotabile "bonna Dn 500" e la necessità di un'autonoma gestione delle acque meteoriche che non potranno essere recapitate nella rete fognaria esistente.

Le segnalazioni relative alla criticità idraulica relativa agli ambiti di POC fornite dall'Ente gestore del SII consentono di prescrivere, in sede di POC, le misure mitigative relative al sistema idrico secondario di pianura, che dovranno tuttavia, in sede di PUA, essere verificate e dettagliatamente definite con l'Ente gestore del SII."

Si è inoltre provveduto ad inserire le medesime prescrizioni nell'elaborato Norme Tecniche di Attuazione, nelle specifiche schede normative dei singoli ambiti di POC.2, alla voce " Con riferimento al sistema fognario e della depurazione" e nelle Schede di Valsat di ciascun ambito di POC.2, nella componente relativa alle condizioni di criticità della componente "suolo-sottosuolo-acque".

PARERE

Vista la documentazione trasmessa ad ATERSIR da parte del Comune di Bomporto ed in particolare il documento di Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT), e valutata pertanto la medesima documentazione ai fini dell'espressione del parere di competenza, si comunica quanto segue:

- *non si rilevano criticità generali al POC proposto, ma per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione si rileva la necessita di governare le criticità connesse con la gestione delle acque meteoriche. In particolare per gli ambiti:*

***POC 2/1 e POC 2/2** (ambiti residenziali - Sorbara): le acque di pioggia dovranno essere gestite ed allontanate in conformità alle indicazioni del gestore del servizio idrico integrato AIMAG s.p.a.;*

***POC 2/3** (viabilità e percorso ciclo-pedonale area produttiva): le acque di pioggia dovranno essere gestite ed allontanate in conformità alle indicazioni del gestore del servizio idrico integrato AIMAG s.p.a., con un'attenzione particolare all'impossibilità delle rete fognaria esistente di recepire ulteriori apporti. Dovranno essere inoltre approfondite con il medesimo gestore le interferenze con i sotto-servizi del servizio idrico integrato esistenti;*

***POC 2/4** (percorso ciclo-pedonale - SP1 Ravarino-Carpi): il progetto dell'opera dovrà essere valutato con il gestore del servizio idrico integrato AIMAG s.p.a. per le parti di competenza;*

***POC 2/5** (percorso ciclo-pedonale - Via Verdeta): le acque di pioggia dovranno essere gestite ed allontanate in conformità alle indicazioni del gestore del servizio idrico integrato AIMAG s.p.a., con un'attenzione particolare all'impossibilità delle rete fognaria esistente di recepire ulteriori apporti. Dovranno essere inoltre approfondite con il medesimo gestore le interferenze con i sotto-servizi del servizio idrico integrato esistenti, ed in particolare quella con l'adduttrice idropotabile "bonna DN 500";*

- *per l'attuazione del POC in oggetto, non potranno essere previsti con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato ulteriori interventi rispetto a quanto già definito nel Programma degli Interventi 2015-19 del gestore AIMAG S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 12 del 3 dicembre 2015.*

In riferimento al tema delle acque meteoriche si ribadisce che nessuno degli interventi previsti per l'attuazione del POC potrà essere finanziato con oneri provenienti dalla tariffa del servizio idrico integrato e relativamente alla gestione delle reti fognarie bianche e dei relativi dispositivi accessori è necessario venga acquisito un parere preliminare del gestore del servizio idrico integrato in relazione alla eventuale successiva gestione delle vasche di laminazione; sul tema specifico si richiamano i contenuti della deliberazione del Consiglio d'ambito n.69/2015 "Servizio Idrico Integrato - Approvazione "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche" scaricabile al seguente link:

<http://www.atersir.emr.it/documenti/atti-1/delibere-del-consiglio-dambito/delibere-2015/deliberazione-del-consiglio-dambito-n-69-2015/view>

CONTRODEDUZIONE

In accoglimento del parere di ATERSIR, considerato il richiamo espresso al parere espresso da AIMAG, si rinvia alle controdeduzioni al parere di AIMAG e alle prescrizioni ivi indicate.

ARPAE

Prot. n. 24058/16

Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0018059/2016 del 18/11/2016

PARERE

POC.2/1 - AMBITO RESIDENZIALE - SORBARA

...

In merito a quanto sopra, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, e si confermano le prescrizioni inserite nella scheda di VAS_Valsat e nella specifica scheda normativa, sottolineando l'attenzione al rispetto degli interventi necessari per ricondurre entro i limiti di legge acustici, le aree e gli edifici residenziali in previsione.

Inoltre, in merito al pubblico sistema fognario ricevente, si prende atto di quanto indicato nei rispettivi pareri AIMAG e ATERSIR e si invita ad integrare nel merito le schede di VAS_Valsat del POC2 e quelle normative.

CONTRODEDUZIONE

In accoglimento del parere di ARPAE, considerato il richiamo espresso al parere espresso da AIMAG e da ATERSIR, si rinvia alle controdeduzioni ai pareri di AIMAG e ATERSIR e alle prescrizioni ivi indicate.

POC.2/2 - AMBITO RESIDENZIALE - SORBARA

...

In merito a quanto sopra e per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla trasformazione urbanistica e alla Variante alla classificazione acustica comunale adottate, confermando le prescrizioni inserite nella scheda di VAS_Valsat e nella scheda normativa, con le seguenti osservazioni/considerazioni.

- Per quanto riguarda la procedura di variante della zonizzazione acustica, si concorda con classe II di progetto assegnata all'area, in quanto coerente con la futura previsione residenziale; la possibile criticità, dovuta alla vicinanza dell'ambito in questione all'esistente area posta in classe IV (alberghiero/commerciale), è stata valutata attraverso la redazione di uno Studio previsionale di clima acustico (congiunto tra i due ambiti limitrofi POC2/1 e POC2/2), dal quale è emerso che l'idoneità dell'area ad ospitare residenze è condizionata alla predisposizione di interventi correttivi necessari a garantire un adeguato comfort acustico presso le future abitazioni: **interventi che dovranno pertanto essere messi in atto.***
- In merito al pubblico sistema fognario ricevente, si prende atto di quanto indicato nei rispettivi pareri AIMAG e ATERSIR e si invita ad integrare nel merito le schede di VAS_Valsat del POC2 e quelle normative.*

CONTRODEDUZIONE

In accoglimento del parere di ARPAE:

- con riferimento alle questioni acustiche, si provvede ad integrare le Schede Normative delle NTA del POC.2, relativamente agli ambiti POC.2/1 e POC.2/2 e le due specifiche Schede di Valsat con la seguente prescrizione:

"- con specifico riferimento alle mitigazioni previste dallo Studio acustico "Valutazione previsionale di clima acustico del POC AMBITO ARS III - AP3 a Sorbara" redatto dall'Ing. Roberto Odorici per conto del proponente e allegato alla Relazione Illustrativa del POC.2:

- qualora il PUA mantenga lo schema progettuale analizzato nello studio acustico, il PUA dovrà prevedere che le mitigazioni ivi indicate vengano realizzate in occasione degli interventi edificatori,
- qualora il PUA modifichi lo schema progettuale analizzato nello studio acustico, il PUA dovrà essere corredato da un aggiornamento dello studio acustico, da sottoporre ad ARPAE, nel quale sia garantito il rispetto dei limiti di II classe per gli usi residenziali, a meno che in base agli usi non risulti necessaria una riclassificazione acustica dell'area,"

- con riferimento al sistema fognario, considerato il richiamo espresso al parere espresso da AIMAG e da ATERSIR, si rinvia alle controdeduzioni ai pareri di AIMAG e ATERSIR e alle prescrizioni ivi indicate.

POC.2/3 - VIABILITÀ E PERCORSO CICLO-PEDONALE NELL'AREA PRODUTTIVA DI BOMPORTO

...

In merito a quanto sopra si esprime parere favorevole, per quanto di competenza e si confermano le prescrizioni inserite nella scheda di VAS_Valsat e nella specifica scheda normativa, con le seguenti osservazioni:

- *considerato che i tracciati ricadono in un'area in sofferenza idraulica non in grado di sopportare ulteriori carichi idraulici, che richiedono interventi di sgravio già nello stato di fatto, sarà necessario valutare attentamente la gestione delle acque meteoriche di dilavamento stradale, secondo anche le indicazioni dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato della pubblica fognatura.*

CONTRODEDUZIONE

In accoglimento del parere di ARPAE si provvede ad inserire la seguente prescrizione nella scheda normativa relativa all'ambito POC.2/3:

"Le acque di pioggia dovranno essere gestite ed allontanate in conformità alle indicazioni dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) AIMAG S.p.a., con un'attenzione particolare all'impossibilità della rete fognaria esistente di recepire ulteriori apporti."

POC.2/4 - PERCORSO CICLO-PEDONALE - SP1 RAVARINO-CARPI e POC.2/5 - PERCORSO CICLO-PEDONALE - VIA VERDETA

...

In merito a quanto sopra, nel considerare importante lo sviluppo di percorsi ciclo-pedonali in sicurezza, utili per incentivare l'uso della bicicletta in alternativa all'auto e, di conseguenza, in termini generali limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico indotti, si esprime parere favorevole per quanto di competenza e si confermano le prescrizioni inserite nella scheda di VAS_Valsat e nella specifica scheda normativa.

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto.

PARERE**Con riferimento agli ambiti POC.2/1 e POC.2/2:**

In merito alle proposte pianificatorie sopra riportate, si osserva che vengono previste residenze in confine con un comparto produttivo/commerciale, che potrebbe comportare problematiche alla vivibilità dei futuri residenti in relazione agli impatti di vario genere (rumore, emissioni odorigene , movimento mezzi..) che potrebbero derivare da tale collocazione. A tal proposito preso atto delle valutazioni tecniche che asseriscono la compatibilità urbanistica e che fanno riferimento esclusivamente agli attuali insediamenti, si riterrebbe opportuno porre un vincolo, in particolare per l' area produttiva, affinché future modifiche o nuovi insediamenti siano compatibili con la vicina residenza. Si riterrebbe anche utile individuare una fascia adibita a verde arboreo/arbustivo che funga da mitigazione rispetto alla zona produttiva adiacente.

In merito alla Variante alla classificazione acustica comunale correlata alla riclassificazione funzionale dell'ambito, proponendo la modifica della classe assegnata all'area da IV (aree di intensa attività umana) a II (aree prevalentemente residenziali), si esprime parere favorevole con la classe acustica assegnata, ritenuta idonea per il futuro insediamento residenziale.

Si concorda con le valutazioni di ARPAE affinché siano messi in atto gli interventi correttivi necessari a garantire adeguato confort acustico presso le abitazioni.

Infine in relazione ai vincoli posti alle tipologie edificatorie rispetto al rischio idraulico, ritenute necessarie al fine di tutelare la sicurezza dei futuri residenti, se ne condividono appieno i contenuti.

CONTRODEDUZIONE

Il parere fa riferimento ad un comparto produttivo-commerciale posto a confine con l'ambito POC.2/1 mentre in realtà si tratta di un'attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in territorio rurale e non di comparto produttivo/commerciale in territorio urbanizzato. Si tratta infatti del magazzino ortofrutticolo (Modena Fruit) che raccoglie in prevalenza pere (per quasi il 90% del prodotto raccolto), urbanisticamente classificato come territorio rurale (Ambiti ad alta vocazione produttiva viticola (AVA_1). La norma relativa agli ambiti AVA_1 non ammette possibilità di riconversione dell'edificio esistente per usi commerciali o produttivi ma restringe il campo, strettamente, ad usi correlati all'attività agricola.

Si precisa inoltre che in base allo Studio acustico "Valutazione previsionale di clima acustico del POC AMBITO ARS III - AP3 a Sorbara" redatto dall'Ing. Roberto Odorici per conto del proponente in riferimento al contributo delle sorgenti presenti nell'area in IV classe adiacente al confine est dell'ambito, non sono necessarie misure ai fini del rispetto dei limiti di II classe. Non risultano peraltro esserci state, anche in passato, problematiche odorigene.

Eventuali nuovi usi che si insedieranno, compatibili con la normativa del territorio rurale, sono comunque soggetti ad autorizzazioni ambientali (AUA o AIA) e quindi soggette a parere di ARPAE e AUSL. Sarà pertanto garantita la compatibilità con le residenze adiacenti.

Si ritiene infine che la necessità o meno di protezione a verde arboreo/arbustivo potrà essere oggetto di considerazione nel PUA, per ragioni di schermatura visiva a protezione degli edifici residenziali ma non può configurarsi come una prescrizione del POC.2.

Con riferimento all'ambito POC.2/3:

si esprime parere favorevole

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto.

Con riferimento agli ambiti POC.2/4 e POC.2/5:

nel considerare importante lo sviluppo di percorsi ciclo-pedonali, per incentivare l'uso della bicicletta, e quindi favorire l'attività motoria oltre alla mobilità sostenibile, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione delle ciclabili previste, a condizione che i percorsi, le intersezioni e gli attraversamenti, siano realizzati in maniera tale da tutelare l'utenza debole.

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto.

PROVINCIA DI MODENA

Atto n. 184 del 7.12.2016 -_Class. 07-04-05 fasc. 2423/2016 del 7.12.2016
Prot. di ricevimento al Comune di Bomporto n. 0019036/2016 del 09/12/2016

RISERVE ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000

Ai sensi del co. 7 dell'art. 34 della LR 20/2000 "il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano."

- Con riferimento all' art.18 della LR 20/2000 che prescrive:

3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. La stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo esecutivo dell'ente. L'accordo è subordinato alla condizione sospensiva del recepimento dei suoi contenuti nella delibera di adozione dello strumento di pianificazione cui accede e della conferma delle sue previsioni nel piano approvato."

e considerato che tutte le proposte di POC sono oggetto di art.18 LR 20/2000,

1. si ritiene necessario che tali accordi siano inseriti tra la documentazione di POC.

CONTRODEDUZIONE

Si provvede a raccogliere, in un apposito elaborato del POC.2, gli Accordi ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000, denominato:

"RACCOLTA DEGLI ACCORDI CON I PRIVATI AI SENSI DELL'ART. 18 LR 20/2000 (POC.2/A)"

- Con riferimento alle singole proposte di POC si osserva quanto segue.

- POC.2/1 – Ambito residenziale - Sorbara

Si deve precisare che la Su minima da destinare ad ERS è pari a 942 mq.

CONTRODEDUZIONE

Il POC.2 riporta già la prescrizione relativa al minimo di SU da destinare ad ERS (ricordando peraltro che la SU minima è 924 mq e non 942 mq, in coerenza con l'Accordo sottoscritto):

- nella Scheda normativa relativa al POC.2/1, alla voce "Parametri urbanistici ed edilizi"
"ERS (Edilizia Residenziale Sociale): realizzazione di un minimo di n. 11 alloggi, con una SU minima di 924 mq (SU minima da garantire per gli alloggi ERS)"
- nella Relazione Illustrativa, a pag. 18
- nel Rapporto Ambientale VAS_ValSAT, a pag. 4
- nella scheda di VAS_ValSAT, alla voce "Capacità insediativa"
- nella Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale VAS_ValSAT, a pag. 3
- nella Relazione di Fattibilità economico-finanziaria e agenda di attuazione, a pag. 3 e a pag. 7.

- POC.2/2 – Ambito residenziale - Sorbara

L'ambito è ubicato a sud-est della frazione di Sorbara a ridosso dell'ambito ARS_III di PSC. Si tratta della porzione sud dell'ambito AP_3, già parzialmente attuato nella parte prospiciente la SP1 (Ravarino-Carpi), con la realizzazione di un edificio con alberghiero/commerciale.

Il PSC vigente classifica l'ambito in questione come "Ambito a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione", disciplinandolo all'Art. 44 delle NTA in particolare al comma 6: "Le aree AP_3 (aree edificabili per funzioni prevalentemente produttive sulla base di piani urbanistici attuativi in corso di attuazione) identificati nella cartografia di RUE, sono costituiti da tessuti urbani edificabili sulla base di strumenti urbanistici attuativi non ancora completamente attuati. Il RUE prevede la conferma delle capacità edificatorie e degli altri parametri urbanistici ed edilizi fissati dagli strumenti urbanistici attuativi vigenti e dalle relative convenzioni attuative. Eventuali varianti che introducano modifiche

sostanziali all'assetto degli strumenti urbanistici attuativi, devono essere previste nell'ambito di un POC che fisserà, eventualmente, sulla base di uno specifico accordo ai sensi dell'art.18 della LR 2012000, i nuovi parametri urbanistici ed edilizi e le condizioni all'attuazione, anche al fine di garantire coerenza con lo schema planivolumetrico originario eventualmente avviato e comunque con il PSC".

Il POC.2 prevede per tale porzione di ambito una "riclassificazione funzionale" da produttivo a residenziale che eccede dalla prevista modifica del precedente PUA.

Deve osservarsi che ai sensi del comma 2.f dell'art. 28 della LR 20/2000 il PSC "individua gli ambiti del territorio comunale secondo quanto disposto dall'allegato, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici e i relativi requisiti prestazionali." L'allegato alla LR 20/2000 all'art. A-13 "Ambiti specializzati per attività produttive" prevede che tali ambiti "possono altresì contenere una limitata compresenza di insediamenti e spazi collettivi residenziali".

2. Il fatto che l'intero comparto ancora ineditato muti la sua destinazione funzionale (prevista dal PSC) da produttivo a residenziale appare non coerente con le sopra citate previsioni della LR 20/2000. In questo quindi il presente POC costituisce variante al PSC in difformità dal comma 1bis dell'art. 30 della LR 20/2000.

CONTRODEDUZIONE

Si concorda in linea astratta che il POC non possa autonomamente modificare il PSC, a lettera dell'art. 30, co. 1-bis della LR 20/2000. Si evidenzia però come, nel caso in esame, non sia il POC a modificare il PSC, bensì sia stato il medesimo PSC, all'art. 44, comma 6, delle NTA del PSC, a prevedere la possibilità che il POC apportasse modifiche sostanziali alla disciplina in parola, delegando al POC tale facoltà, anche in virtù del fatto che il POC si avvale di una VAS_ValSAT ancora più dettagliata di quella svolta in sede di PSC, per valutare la sostenibilità ambientale e territoriale della previsione. In altre parole il PSC ha attribuito al POC una sorta di "delega alla modifica"; in tal caso non deve leggersi che il POC modifichi il PSC, ma che sia il PSC stesso ad apportare la modifica in esame (cosa evidentemente possibile a mente dell'art. 28, co. 2, lett. f) tramite il POC. Vale poi la pena di rammentare come l'ambito in parola, pur classificato come produttivo, sia in realtà un terziario del tutto compatibile con il tessuto residenziale; così come la valutazione ambientale abbia ritenuto compatibile la previsione in parola. Da ultimo, ad adiuvandum, è opportuno rammentare come sia in corso una procedura di variante al PSC che stia effettuando un mero adeguamento cartografico, modificando l'ambito in parola da produttivo a residenziale.

- POC.2/5 – Percorso ciclo-pedonale – Sp1 Ravarino -Carpi

Il percorso ciclo-pedonale POC.2/5, previsto lungo la via Verdeta, è classificato nel PSC (Tavola PSC/T.0) come "Corridoi di completamento della rete ciclabile esistente". Si tratta del completamento del percorso ciclo-pedonale lungo la via Verdeta, già realizzato fra l'abitato di Sorbara ed il cimitero, che si intende proseguire verso sud, fino al confine comunale con il Comune di Bastiglia.

3. Osservando che via Verdeta è classificata dal PTCP come viabilità storica di cui all'art.44 A delle norme di attuazione ed inserito tra ambiti di particolare interesse storico di cui all'art.20 del PSC si raccomanda, in fase di attuazione, di garantire il rispetto delle disposizioni del Piano Provinciale evitando sia alterazioni significative della riconoscibilità dei tracciati storici che la soppressione degli eventuali elementi di arredo a questi connessi e delle pertinenze di pregio quali filari alberati, piantate, ponti storici in muratura ed elementi similari. Parimenti si raccomanda il rispetto delle disposizioni del Piano strutturale in merito agli interventi negli ambiti di particolare interesse storico finalizzate alla conservazione della percezione del paesaggio nelle sue componenti storiche e architettoniche e del territorio rurale ad esse collegato.

CONTRODEDUZIONE

La riserva deve intendersi riferita al "Percorso ciclo-pedonale - via Verdeta" e non a quello sulla SP1 Ravarino-Carpi.

La Scheda normativa relativa al "Percorso ciclo-pedonale - via Verdeta" già riporta una prescrizione nel senso indicato che tuttavia può essere rafforzata nel modo seguente:

"Con riferimento agli aspetti paesaggistici:

- Il POC prescrive in particolare:
 - che il percorso ciclo-pedonale, posto a fianco della via Verdeta, un'importante strada di impianto medioevale, sia realizzato nel rispetto delle peculiari caratteristiche di tale asse

viario, rispetto al quale il progetto dovrà garantire un'efficace integrazione, risultando il meno invasivo possibile.

- **che in fase di attuazione, sia garantito il rispetto delle disposizioni del PTCP evitando sia alterazioni significative della riconoscibilità dei tracciati storici che la soppressione degli eventuali elementi di arredo a questi connessi e delle pertinenze di pregio quali filari alberati, piantate, ponti storici in muratura ed elementi similari. Parimenti si raccomanda il rispetto delle disposizioni del PSC in merito agli interventi negli ambiti di particolare interesse storico finalizzate alla conservazione della percezione del paesaggio nelle sue componenti storiche e architettoniche e del territorio rurale ad esse collegato."**

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008

Si rimanda al parere favorevole del servizio geologico della Provincia di Modena in premessa citato che si allega alla presente istruttoria (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

*Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'aprile 2016, successive quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e all'approvazione del P.T.C.P. 2009, **documentano** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° e III livello di approfondimento, e quanto dettato dalla DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.*

*Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del POC in comune di Bomporto, Modena, è **assentibile**.*

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto.

VERIFICA DI SOSTENIBILITA' ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000

A) Preliminarmente si citano i pareri ARPAE (Allegato 2), ATERSIR (Allegato 3), AUSL (Allegato 4) e AIMAG (Allegato 5) in premessa menzionati dei quali si fanno propri i rilievi di natura ambientale ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione.

CONTRODEDUZIONE

Il POC assume, conformandosi conseguentemente, i rilievi di natura ambientale riportati nei pareri ARPAE, ATERSIR, AUSL e AIMAG.

B) Si richiamano inoltre i rilievi espressi relativamente alle proposte POC2/2 che rendono implicitamente non sostenibile la proposta in quanto non conforme alla LR 20/2000.

CONTRODEDUZIONE

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla conformità alla LR 20/2000 si rinvia alla controdeduzione alla riserva di cui al punto 2.

La sostenibilità della proposta ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 è dimostrata dalla Valsat del POC.2 e dai pareri, tutti confermativi, degli enti preposti al controllo.

Uso razionale e risparmio delle risorse idriche

Con riferimento all'art. 40 bis del PSC - Programma di sicurezza idraulica e ambientale del PSC: "1. Ai sensi del comma 4 dell'art. 77 delle NTA del PTCP, "gli interventi di adattamento della rete scolante artificiale alle mutate condizioni climatiche ambientali e di capacità di scolo" devono essere previsti in un "Piano-Programma di sicurezza idraulica e ambientale urbana da inserire nel POC"."

C) si chiede di dare attuazione a tale disposto normativo

CONTRODEDUZIONE

L'art. 77, comma 4 del PTCP recita:

"Fermo restando quanto disposto dall'art. 11 al fine di garantire la sicurezza idraulica urbana, tutti i Comuni della provincia di Modena con più di 5.000 abitanti (oltre ad altri comuni eventualmente

individuati nell'Atto della Provincia di cui al comma 3 che precede) devono dotarsi di un Piano-Programma di sicurezza idraulica e ambientale urbana da inserire nel POC, che definisca gli interventi di adattamento della rete scolante artificiale alle mutate condizioni climatiche ambientali e di capacità di scolo."

L'art. 77 non prevede che ciascun POC sia dotato di un "Piano-Programma di sicurezza idraulica e ambientale urbana", ma piuttosto che i Comuni si debbano dotare (senza peraltro indicare una scadenza temporale) di un "Piano-Programma di sicurezza idraulica e ambientale urbana" e che questo sia da inserire nel POC. Infatti non risulta, almeno dalla consultazione dei siti internet dei vari comuni dotati di POC (Bastiglia, Campogalliano, Castelfranco, Cavezzo, Medolla, San Felice, Concordia, Soliera) che i POC di questi comuni siano dotati di questo Piano-programma.

Il Comune di Bomporto, alla luce degli eventi alluvionali del 2014 ha ritenuto prioritario concentrare l'attenzione sul rischio idraulico derivante dal reticolo principale. Quando intenderà predisporre il "Piano-Programma di sicurezza idraulica e ambientale urbana", in coordinamento con gli enti gestori della rete scolante, provvederà senz'altro, secondo quanto previsto dall'art. 77, ad inserirlo nel POC.

Resta inteso che in attesa di predisporre materialmente tale Piano-Programma da inserire in POC, la sicurezza idraulica ed ambientale urbana è tema prioritario dell'Amministrazione di Bomporto che contribuisce a segnalare situazioni di criticità sulla rete scolante artificiale agli enti gestori (Consorzio di Bonifica di Burana e servizio Idrico Integrato) che predispongono i Piani e Programmi d'intervento di loro competenza, anche sulla base di tale confronto.

Acque meteoriche

In relazione alla gestione delle acque meteoriche per gli interventi previsti nel POC

D) si chiede il rispetto della DGR 286/2005 e si rimanda alle indicazioni fornite del gestore del servizio idrico integrato.

CONTRODEDUZIONE

Il rispetto della disposizioni del DGR_ER 286/2005 in materia di gestione delle acque meteoriche cui il POC dovrà attenersi, è dettato dalle norme del RUE vigente del Comune di Bomporto per effetto degli artt. 55, 63 e 64, nonché dai medesimi articoli delle norme di RUE adottato del Comune di Bomporto (Del. n. 30 del 27.07.2016), attualmente in salvaguardia. Le schede di Valsat di POC e le schede normative, inoltre, declinano per ciascun ambito, in relazione alla destinazione prevista, le modalità di gestione delle acque meteoriche, in conformità alla DGR 286/2005.

Si conferma il pieno accoglimento delle indicazioni fornite dal gestore del servizio idrico integrato.

Energia e illuminazione

In relazione alla riduzione in materia di inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di pubblica illuminazione

E) le schede di POC e la VAS-Valsat/elaborati inerenti il tema energetico dovrebbero essere aggiornati ai sensi delle disposizioni della recente DGR 1732 del 12/11/2015.

CONTRODEDUZIONE

Si provvede ad inserire una specifica prescrizione relativa al tema dell'inquinamento luminoso, facendo riferimento alle normative vigenti, considerato che questa materia è in evoluzione e si ritiene più efficace un richiamo a tutta la normativa specifica vigente piuttosto che alla sola DGR 1732/2015.

Si provvede pertanto ad inserire nelle Schede normative, per tutti gli ambiti del POC.2, la seguente prescrizione:

"Con riferimento al tema dell'inquinamento luminoso è prescritto il rispetto della legislazione vigente in materia e degli atti regolamentari disposti a livello regionale."

Osservazioni pervenute e modifiche d'ufficio

Come citato in premessa sono pervenute nella fase di deposito 3 osservazioni. Tra queste osservazioni è presente un'osservazione d'ufficio prot. comunale 15144 del 26/09/2016 composta da 4 punti.

Con riferimento al punto terzo che recita "In considerazione dell'adozione da parte del Comune di Bomporto della Variante al PSC e della Variante al RUE, intervenute con Del C.C. n.30 del 27/10/2016, che hanno introdotto significative modifiche degli strumenti urbanistici, con particolare riferimento alle tematiche idrauliche, si rende necessario operare un allineamento delle prescrizioni, assumendo nel POC.2 gli

elementi cartografici, descrittivi e normativi introdotti dalla Variante al PSC e dalla Variante al RUE”

F) si evidenzia che nel caso l'Amministrazione Comunale intenda adeguare il POC.2 alla variante al PSC, adottata con DCC n. 30 del 27/07/2016, è necessario che tale variante al Piano strutturale sia approvata e pertanto l'approvazione del POC.2 venga posposta a dopo l'approvazione della Variante al PSC.

CONTRODEDUZIONE

L'adozione di una variante al PSC ha determinato l'applicazione degli effetti di salvaguardia di cui all'art. 12 della LR 20/2000. Fra questi certamente non vi è l'obbligo di recepimento dei contenuti della variante in itinere al PSC qui in approvazione. Si ritiene però, in ossequio ai noti principi di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, che sia opportuno recepirne fin da ora i contenuti che, si rammenta, sono tesi ad assicurare una maggiore sicurezza idraulica degli immobili e del territorio. Infatti, in difetto del recepimento qui in oggetto, si renderebbe necessario nell'immediato futuro variare l'approvando POC, con una nuova adozione, pubblicazione ed approvazione; è evidentemente più celere ed economico che, potendolo fare, vi si provveda già da ora. L'amministrazione comunale ha pertanto formulato una osservazione d'ufficio con tali contenuti, al fine di recepire nel POC i contenuti della variante al PSC. Si ricorda da ultimo che, vistone il peculiare contenuto ispirato alla incolumità di persone e cose, il Sindaco avrebbe teoricamente potuto emanare un'ordinanza ex art. 54 TUEL dai medesimi contenuti e che avrebbe avuto i medesimi effetti giuridici sostanziali. Pertanto si è ritenuto fosse più efficiente, ed anche più trasparente, che tali contenuti fossero recepiti nell'approvando strumento urbanistico.

Il tecnico
Arch. Carla Ferrari
firmato digitalmente